

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE MARCHE

---

# ATTI E MEMORIE

107 (2004-06)

---

ANCONA

PRESSO LA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE MARCHE  
PIAZZA BENVENUTO STRACCA, 1

2012

PRESIDENTE DELLA DEPUTAZIONE

Gilberto Piccinini

COMITATO DI REDAZIONE

Riccardo Ceccarelli, Rossano Cicconi, Gilberto Piccinini, Carlo Pongetti, Roberto Rossi, Sandro Scoccianti, Riccardo Paolo Uguccioni

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Riccardo Paolo Uguccioni

IN REDAZIONE

Stefano Graziosi

Il volume è stato realizzato con il contributo del Prof. Oddo Bucci e delle imprese FINIM BUCCI PESARO s.r.l. di Pesaro e SER VIM BUCCI s.r.l. di Senigallia.

DIRETTORE RESPONSABILE DI «ATTI E MEMORIE»

Gilberto Piccinini

Reg. n. 10 del T. Tribunale di Ancona, del 3 aprile 1974.

Iscritto al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01818 vol. 19 fg. 137 del 28 gennaio 1986.

ISSN: 1128-2509

N.B. Gli scritti firmati rispecchiano le opinioni degli autori; la pubblicazione non implica adesione, da parte della rivista, alle tesi sostenute.

*Tutti i diritti riservati*

## AL LETTORE

*Con un pesante ritar do, dovuto, come i Soci della Deputazione e gli Amici della Rivista sanno bene, al per durare della crisi delle Istituzioni culturali italiane, in particolar e di quelle che si occupano di studi storici, a seguito dei provvedimenti governativi del 1999, può, solo ora, essere pubblicato questo volume, il 107 ° della serie degli "Atti e Memorie", destinato a raccogliere i contributi della ricerca dei Soci e non della Deputazione, secondo una prassi da tempo sperimentata.*

*La stampa del volume è stata resa possibile da una partecipazione alla spesa del Prof. Oddo Bucci, col quale la Deputazione ha condiviso, negli ultimi tempi, importanti progetti di studio riguardanti la mobilità e il trasporto pubblico nelle Marche settentrionali dopo l'Unità e una ricerca di alto valore, pure sul piano scientifico, riguardante il monastero delle monache di S. Anna di Corinaldo. L'insediamento monastico corinaldese è stato l'argomento di un convegno di studi nel 2010 e presto sarà disponibile la pubblicazione degli atti, inserita nella collana "Studi e Testi".*

*Non si è trattato, certo, dell'avvio ex novo di un percorso comune tra il prof. Bucci e la Deputazione perché molti di noi ricordano quante volte si è parlato e preso in esame questioni legate alle scienze archivistiche fino a quando il Prof. Bucci è stato docente di quelle discipline presso le Università di Roma, prima, e Macerata, poi.*

*La Deputazione, per mio tramite, esprime al Prof. Bucci la sua gratitudine per la vicinanza e i continui incoraggiamenti a proseguire e nel lavoro di ricerca storica che nell'arco di oltre un secolo ha illustrato la nostra Deputazione.*

*Anche questo volume, come gli altri che l'hanno immediatamente preceduto, si caratterizza per la molteplicità e la diversificazione degli interventi, destinati ad affrontare questioni storiografiche legate al mondo antico, come al medioevo e così al moderno e contemporaneo.*

*Si apre con un saggio di Anna Falcioni, tra le ultime acquisizioni della Deputazione, in cui si dà evidenza, a tutto tondo, all'importanza della raccolta pergamenea custodita presso la Biblioteca Universitaria*

*di Urbino, testimoniante la vitalità della Famiglia Brancaleoni di Piobbico, al tempo dei primi passi, nel secolo XIII, verso la costruzione della Signoria su Piobbico e sui territori limitrofi. Si tratta di un fondo archivistico da tempo conosciuto dagli studiosi e mai indagato in maniera sistematica; compito che s'è ora assunta la Falcioni, con un programma di lavoro impegnativo e che si svilupperà nel tempo.*

*Di altra Famiglia, quella dei Mulucci, e del suo tentativo di affermazione nel panorama nobiliare e maceratese del trecento si occupa Francesco Pirani, uno dei nostri soci più giovani e che, per la mole degli studi già prodotta, dà certezza di serietà e d'impegno per un proficuo proseguimento delle ricerche sul periodo medievale e sull'affermazione dei gruppi dirigenti a livello locale, nei cui confronti Pirani sta rivolgendo un particolare interesse.*

*Con un rapido salto in avanti nel tempo, si torna a puntare l'occhio verso l'Urbinate e alla corte ducale non certo nel momento del massimo splendore piuttosto quando ormai si sente approssimarsi la fine, nel travagliato periodo storico compreso tra la fine del XVI secolo e i primi due decenni del successivo. Eppure presso quella corte agivano uomini dalla grande cultura e Bernardino Baldi è uno di loro. In quest'occasione Rocco Borgognoni porta l'attenzione su un lavoro del Baldi, rimasto incompiuto e inedito per la scomparsa dell'autore, e, nel 1617, che avrebbe dovuto riunire, in un dizionario, tutto lo scibile sui più diversi luoghi della Terra.*

*I testi che seguono, con le firme distinte di Enzo Catani e di Alen Miletić, affrontano entrambi lo stesso argomento legato ai risultati delle campagne di scavo in Dalmazia condotte in comune tra i due archeologi, tendenti a rimettere in luce alcuni siti legati all'espansione e alla colonizzazione di Roma nei territori dell'Adriatico orientale.*

*Dopo di che, con il saggio di Bellucci, si va a toccare il periodo napoleonico, rivisitato dall'Autore con un attento studio delle fonti archivistiche pesaresi che documentano i non sempre facili rapporti tra le autorità civili e la Chiesa locale, destinata a subire profondi rivolgimenti. Un buon lavoro, che unito a quelli di S. Linfi, pubblicati tra il 2006 e il 2008 nella rivista "Frammenti" dell'Archivio diocesano di Pesaro, rende un quadro migliore della travagliata vicenda dell'Episcopato pesarese negli anni della presenza francese.*

*Lo studio di Bellucci immette alla parte finale del presente fascicolo dove in vista del 140° della Repubblica Romana, cui farà seguito il 150° dell'Unità d'Italia, si dà atto dell'approfondita indagine di Gian Domenico Veglia sull'assistato Eusebio Reali, canonico lateranense ma intransigente oppositore alla politica di Pio IX e di coloro che si eleva-*

*rono a difender e il poter e temporale della Chiesa. Tra i protagonisti della Repubblica Romana del '49, a fianco di Terenzio Mamiani, vissuto tra mille difficoltà e condanne pontificie nel decennio di preparazione, pronto a tornar e a parteggiare l'unità dell'Italia, sarà presente nelle Marche nei mesi immediatamente successivi all'unificazione come docente all'Università di Macerata, cui farà seguito l'insegnamento di Storia e filosofia del diritto presso l'Università di Urbino, disciplina che continuerà a insegnare presso l'Università di Siena, dove si trasferirà nel 1865, e nella città toscana cesserà di vivere, e, cinquantaseienne, nel 1869.*

*A un altro personaggio del Risorgimento è legato l'intervento di Giancarlo Parma centrato sul volume, edito nel 2008, dedicato da M. Severini a Girolamo Simoncelli, un testo che ha ottenuto larghi consensi e ha ridestato un vivace dibattito sulla decisione di Pio IX di non salvare dall'estremo supplizio chi, in gioventù, nella natia Senigallia, era stato tra i suoi più cari amici.*

*Andrea Pongetti prende spunto da carte consultate nel fondo Lorenzo Valerio dell'Archivio di Stato di Ancona e dalla lettura di alcuni saggi comparsi nel volume *Le Marche e l'Unità d'Italia*, edito nel 2010, per fare il punto sulla partecipazione al voto nel plebiscito del 4-5 novembre 1860 tra gli elettori dell'Anconetano e su alcune problematiche riguardanti il passaggio di Ancona e dei territori limitrofi dall'amministrazione pontificia a quella sabauda.*

*Un dovuto ricordo a Renzo Paci (Senigallia, 1956-2007), per molti anni socio della Deputazione, compare a firma di uno degli allievi a lui più caro, Marco Severini, la persona più adatta a entrare e anche nelle pieghe più intime della persona e di apprezzarne la produzione nonché gli orientamenti storiografici e politici. Di particolare significato è quanto Severini riferisce intorno al periodo giovanile di Paci, quando, da fervente liberale, iscritto al Pli e per qualche tempo segretario della sezione cittadina del partito, aveva incominciato la sua collaborazione con un foglio giornalistico senigalliese tra i più battaglieri nella difesa del pensiero laico.*

*Con piacere, poi, si è dato spazio alla relazione che la dottor ssa Stefania Maroni, della Soprintendenza archivistica dell'Umbria, ha tenuto il 24 settembre 2009 nella Sala del Consiglio comunale di Ancona alla presentazione del volume, curato da Pamela Galeazzi, *Magistrature e archivi giudiziari nelle Marche*, dove sono raccolti i testi delle relazioni tenute al convegno svoltosi a Jesi il 22 e il 23 febbraio 2007, organizzato in collaborazione tra l'Archivio di Stato di Ancona e la Deputazione, col sostegno economico del Comune di Jesi e della Provincia*

*di Ancona. Nell'occasione chiedemmo alla dottor essa Maroni l'autorizzazione a pubblicare il testo del suo intervento, perché potesse uscir e in questo volume di "Atti e Memorie" e restasse così un qualche segno del contributo recato, sul piano scientifico, dalla Deputazione alla preparazione del convegno, mancando ogni riferimento nella ricor data pubblicazione.*

*La parte finale del fascicolo vede, oltre le sintesi delle attività svolte nel triennio 2004-2006, l'intervento di Ercole Sori, dedicato al ricordo di Sergio Anselmi, al quale fa seguito quello di Francesca Bartolacci, in memoria di p. Bernardino Pulcinelli, due figure importanti nella vita della Deputazione degli ultimi tre decenni, essendo stato l'Anselmi segretario della Deputazione per alcuni anni, mentre padre Bernardino tanto tempo dedicò al ricordo della Biblioteca della Deputazione, quando essa, per un decennio, rimase in deposito presso l'Archivio di Stato di Ancona, dopo la crisi sismica che interessò il capoluogo marchigiano nel 1972.*

*Avremmo voluto che insieme ai ricordi dedicati ad Anselmi e a p. Bernardino fossero comparse testimonianze di amici e colleghi di coloro che ci hanno lasciato nel triennio preso in considerazione. Finora non è stato possibile per vari motivi, non da ultimo la difficoltà di raccogliere sufficiente materiale documentario sulla loro operosità. Essi, comunque, sono stati puntualmente commemorati nelle relazioni annuali presentate dal Presidente alle Assemblee sociali.*

*Nel congedare questo numero della Rivista credo di poter esprimere, a nome dell'intero Consiglio direttivo e di tutti i Soci, l'auspicio che si possa andare alla stampa del volume che seguirà entro tempi ragionevoli, perché gli "Atti e Memorie" possano tornar e ad essere una delle voci più alte nel panorama storiografico delle Marche.*

*Ancona, marzo 2012.*

*Gilberto Piccinini*

Presidente della Deputazione  
di Storia patria per le Marche

## INDICE

<i>Al lettore</i>	pag. 7
A. Falcioni, <i>I Brancaleoni di Piobbico nel Secolo XIII con particolare riferimento alle pergamene della Biblioteca Universitaria di Urbino</i>	» 11
F. Pirani, <i>Una "pallida signoria" cittadina. Considerazioni sui Mulucci e Macerata nella prima metà del T recento</i>	» 31
R. Borgognoni, <i>Sulle tracce della Historia Universalis Geographica di Bernardino Baldi</i>	» 55
E. Catani, <i>Note storico-archeologiche su Castellum di Tariona in età romana</i>	» 77
A. Miletic, <i>Antiqua Regio Tariataram</i>	» 91
P. Bellucci, <i>La Chiesa pesarese nel periodo napoleonico</i>	» 103
G. D. Veggi, <i>Eusebio Reali. Scritti e polemiche di un canonico</i>	» 123
G. Parma, <i>La biografia di Girolamo Simoncelli</i>	» 139
A. Pongetti, <i>L'anconetano tra vecchio e nuovo regime</i>	» 147
M. Severini, <i>Renzo Paci, pubblicista democratico</i>	» 155
S. Maroni, <i>Gli Atti del convegno di studi : Magistrature e archivi giudiziari nelle Marche</i>	» 169
Atti (2004-2006)	» 181
Necrologi	
Sergio Anselmi (E. Sori)	» 197
Bernardino Pulcinelli (F. Bartolacci)	» 199